

**Tutti i prodotti CAAB sono CERTIFICATI**  
attraverso oltre 100.000 analisi annue effettuate.

**Logistica SOSTENIBILE e**  
**Business Plan congiunto fra**  
**i centri agroalimentari**  
**di Rimini, Cesena e Parma.**

**Più grande impianto**  
**fotovoltaico su tetto**  
**d'Europa.**

**Sistema di accumulo**  
**energetico**  
**più grande d'Italia.**

**Colonnine di ricarica**  
**per auto elettriche.**

**Marketing internazionale/incubatore di startup agro-innovation.**

**Obiettivo 95%**  
**di rifiuti DIFFERENZIATI.**

**Progetto da**  
**10.000.000 euro**  
**PNRR**

**Prevenire**  
**lo spreco alimentare**  
**con il dono delle**  
**eccedenze a realtà solidali.**

**Primo hub per la mobilità**  
**SOSTENIBILE.**



**www.caab.it**



**CAAB**  
CENTRO AGROALIMENTARE BOLOGNA



INGRESSO EST

EAST ENTRANCE

CAAB

# CAAB diversifica e cresce anche fuori dai confini

**Mirko Aldinucci**

Una progettualità di ampio respiro dentro e fuori il perimetro del Centro agroalimentare nel domani del CAAB di Bologna che guarda lontano e, forte del secondo posto nella graduatoria finale dei progetti finanziati dal PNRR (10 milioni di euro a fondo perduto per il progetto di rifunzionalizzazione, ampliamento, riduzione degli impatti ambientali e digitalizzazione), assapora un futuro molto diverso da quello tradizionalmente associato alla figura di mercato all'ingrosso.

Marco Marcatili, dalla scorsa estate presidente della società di gestione, ha le idee chiare: "CAAB è considerato strategico per lo sviluppo della città e stiamo elaborando un piano industriale con varie linee. Il mondo cambia e dovranno cambiare i Mercati per essere sempre più funzionali e agevolare il ricambio generazionale, ripensando gli orari, a fronte di uno scenario critico su vari fronti. Solo il 4% delle imprese arriva alla terza generazione".

Ecco allora che il CAAB "dovrà essere sempre più attrattivo per gli operatori, con investimenti in sostenibilità, logistica e digitale: ci attendono due anni di cantiere CAAB all'interno di un grande 'cantiere Bologna' nel quadrante Nord Est dove è previsto l'arrivo del tram e l'insediamento dello stadio provvisorio".

"Puntiamo a un rapporto più forte con produttori e consumatori, a un CAAB che torni al suo core e risponda con tempismo alle domande - aggiunge Marcatili - ma vogliamo anche allargarci lungo la filiera abbracciando il commercio di vicinato; sì, dunque al rapporto con le OP caldeggiato da Italmercati, mentre stiamo ini-

*Il presidente Marcatili: "Investimenti in sostenibilità, logistica e digitale. E ancora, rafforziamo l'anima green, entriamo nei mercati rionali, facciamo consulenza all'estero e formazione"*



Marco Marcatili guida il CAAB

ziando una sperimentazione di valenza nazionale sulla base della quale prenderemo in gestione un mercato rionale. Presenteremo a breve il progetto: arriveremo al cuore della città".

Altro aspetto strategico, la diversificazione dei ricavi: "Al momento derivano per il 90% dalle concessioni, serve ampliare e rendere meno rischioso questo asset in ottica di utilità pubblica".

Oltre ai mercati rionali, CAAB conferma la sua attenzione per la sostenibilità, che passa dall'ampliamento del parco fotovoltaico: nuovi impianti per creare, insieme alle aziende insediate, una comunità energetica in forma di impresa e condividere così i profitti legati alla produzione extra. "Stiamo configurando l'assetto giuridico per costituire la comunità energetica", puntualizza il presidente.

E non è tutto: "Potenzieremo l'assetto della consulenza, che ci vede protagonisti in Cina, dove contiamo due commesse, ma anche in altri Paesi, tra cui gli Emirati Arabi, per gestire piattaforme agroa-

limentari e strutture retail. Poi, tornando al livello locale, diversificheremo i terreni incolti comunali per sperimentare forme di agricoltura sociale ad alta tecnologia".

Extra core business, CAAB si candida a fungere da "Centro per alimentare le competenze, dove alimentare è sia sostantivo che verbo: un punto di riferimento in cui formare operatori, dove insegnare a lavorare bene in e con l'ortofrutta", dice ancora Marcatili.

Tra sviluppo urbanistico e immobiliare, CAAB si propone dunque come regista e attore. "D'altra parte, siamo posizionati al centro di un quadrante della città in forte evoluzione con la realizzazione del tram, il nuovo stadio, il rilancio di FICO".

C'è dell'altro, nei programmi della società di gestione: un protocollo con gli operatori per far emergere tutta la filiera del lavoro "tenendo conto che al Centro agroalimentare lavorano un migliaio di persone". Sarà sottoscritto dai lavoratori delle 15 imprese commerciali, più 3 della logistica, per garantire etica e rispetto. "Il mio motto, non a caso, è 'CAAB infrastruttura buona e giusta'", afferma il manager. "E mi piacerebbe brandizzare il prodotto per far capire il valore, la qualità, la sostenibilità a 360 gradi che sta dietro la nostra ortofrutta".

E per il calo delle vendite, qual è la ricetta di Marcatili? "Serve una maggiore educazione alimentare per spingere sui consumi: l'ortofrutta, in tema di comunicazione, è all'anno zero o quasi".